



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **760** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma

Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento, 67 - 00185 Roma
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Direzione regionale urbanistica e politiche abitative,
pianificazione territoriale, politiche del mare
Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione
Negozia Roma Capitale e Città Metropolitana
Via di Campo Romano, 65 - 00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio
Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture,
innovazione tecnologica
Area Autorità Idraulica regionale
PEC: vigilanzaidro@pec.regione.lazio.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e governo
del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43 - 00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento XI – Geologico, Difesa del Suolo e Aree
Protette
Servizio 2 – Opere idrauliche, Opere di bonifica, Rischi
idraulici
PEC: difesasuolo@pec.cittametropolitanaroma.it



A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
U.O. Piano Regolatore
Viale della Civiltà del Lavoro, 30 - 00144 Roma
PEC: protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it

All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A - 00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8 - 00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3 - 00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Direzione Operazioni
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Pianificazione e Sviluppo Rete
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
PEC: areti@pec.aret.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74 - 00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A FiberCop S.p.A.
PEC: aol_roma@pec.fibercop.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11 - 00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it



e, p.c., all' Amministrazione proponente
INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli
Infortuni sul Lavoro
Consulenza tecnica per l'edilizia centrale
P.le Giulio Pastore, 6 – 00144 Roma
PEC: ctedilizia@postacert.inail.it

OGGETTO: C.d.S. n. 760– Edificio di proprietà Inail sito in via Fornovo n.12 a Roma. Lavori di risanamento conservativo con adeguamento funzionale e messa a norma. Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) ai sensi del D.lgs. 36/2023 Allegato I.7

Amministrazione Proponente: INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

PREMESSO CHE:

Con nota n. INAIL.60017.0001921 del 31/07/2025, registrata in pari data al n. 27541 di prot., l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui all'art. 2 del DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto.

Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

L'intervento riguarda l'immobile di proprietà Inail sito a Roma in via Fornovo 12, edificato con licenza di costruzione n. 5286 del 29 dicembre 1936.

Nel 2016 il progetto definitivo dei lavori fu oggetto di una Conferenza di servizi, indetta ai sensi del DPR 383/1994 su richiesta dell'INAIL dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, , ai fini dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni – anche “ora per allora” per le difformità esistenti rilevate rispetto ai titoli abilitativi originariamente acquisiti – da parte degli Enti preposti al rilascio del prescritto parere di competenza, per realizzare l'intervento in oggetto. La Conferenza si concluse il 28 settembre 2017 con l'autorizzazione di tutte le opere, di cui alla Comunicazione di raggiunta Intesa Stato regione Lazio n. 34281/549 di protocollo.

A causa di successivi accadimenti e del manifestarsi di nuove esigenze da parte dell'allora affittuaria ASL RM E, la quale ad oggi ha definitivamente lasciato l'edificio che utilizzava per le proprie funzioni, l'Inail locherà la proprietà unicamente per uso uffici ad altri utenti esterni.

Dopo la raggiunta Intesa Stato – Regione Lazio del 2017 l'Inail ha realizzato alcuni interventi di manutenzione ordinaria sulle porzioni di edificio interessate da quelle difformità già sanate con la Cds 2017; ha dovuto invece riprogrammare l'intervento complessivo di risanamento conservativo, elaborando un progetto a norma del vigente Codice (PFTE) analogo al precedente dal punto di vista architettonico, con destinazione d'uso uffici.

Per l'immobile in oggetto, Inail ha presentato alla competente Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio istanza per la Verifica dell'Interesse Culturale, acquisita al n. 45900 di prot. del 17/11/2020, in conseguenza della quale la Soprintendenza ha comunicato “che detto immobile non riveste, allo stato attuale, interesse tale da motivare la proposta di un provvedimento di tutela architettonica o archeologica”.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

L'immobile è ubicato a Roma, in via Fornovo n. 12.



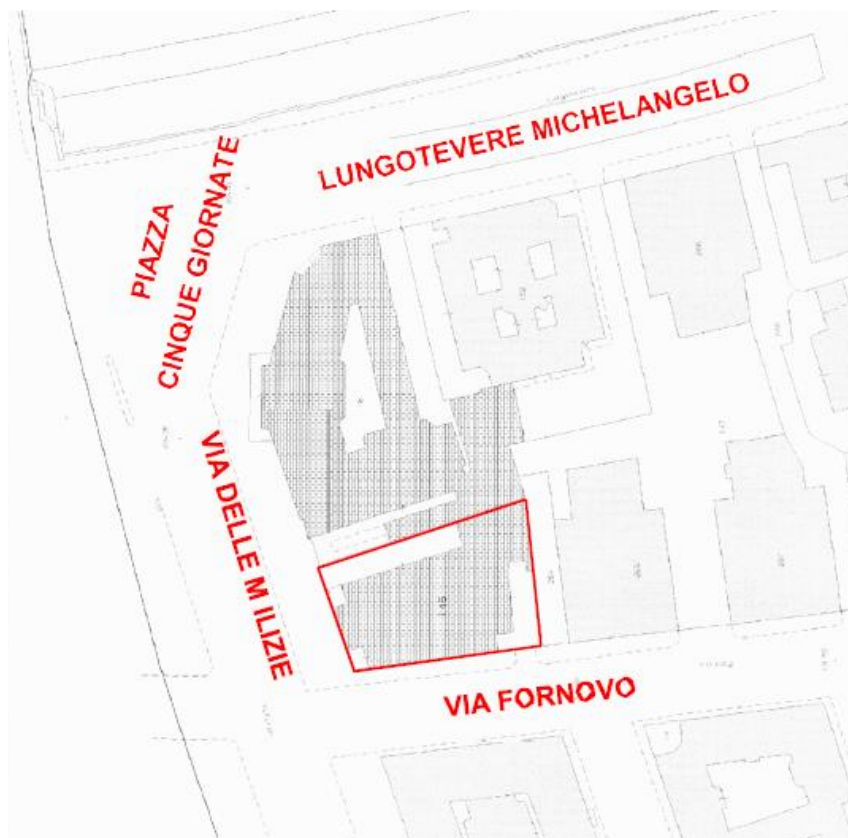


Orto foto dell'area

È riportato nel NCEU al foglio 405, particella 146, z.c. 2, categoria B/4 (uffici pubblici), classe 9, metri cubi 13.417 e rendita catastale 29.103,08. Il progetto di realizzazione fu approvato dal Governatorato di Roma in data 29 dicembre 1936, con protocollo n. 2802 e licenza di costruzione n. 5286.

Successivamente sono state approvate nella seduta della Commissione Edilizia del 20 luglio 1937 delle varianti resesi necessarie per lievi spostamenti di finestre sul prospetto principale senza aumento di cubature.

L'immobile ha ottenuto l'abitabilità ad uso abitazioni, con richiesta n. 33995/1938, l'8 agosto 1941 con il n. 860. L'edificio è stato denunciato al NCEU del Comune di Roma con scheda n. 3128025 in data 30 dicembre 1939 in ditta I.N.F.D.P.S. (Istituto Nazionale Fascista Della Previdenza Sociale), primo proprietario dell'immobile.



Estratto di mappa catastale - Foglio 405, particella 146

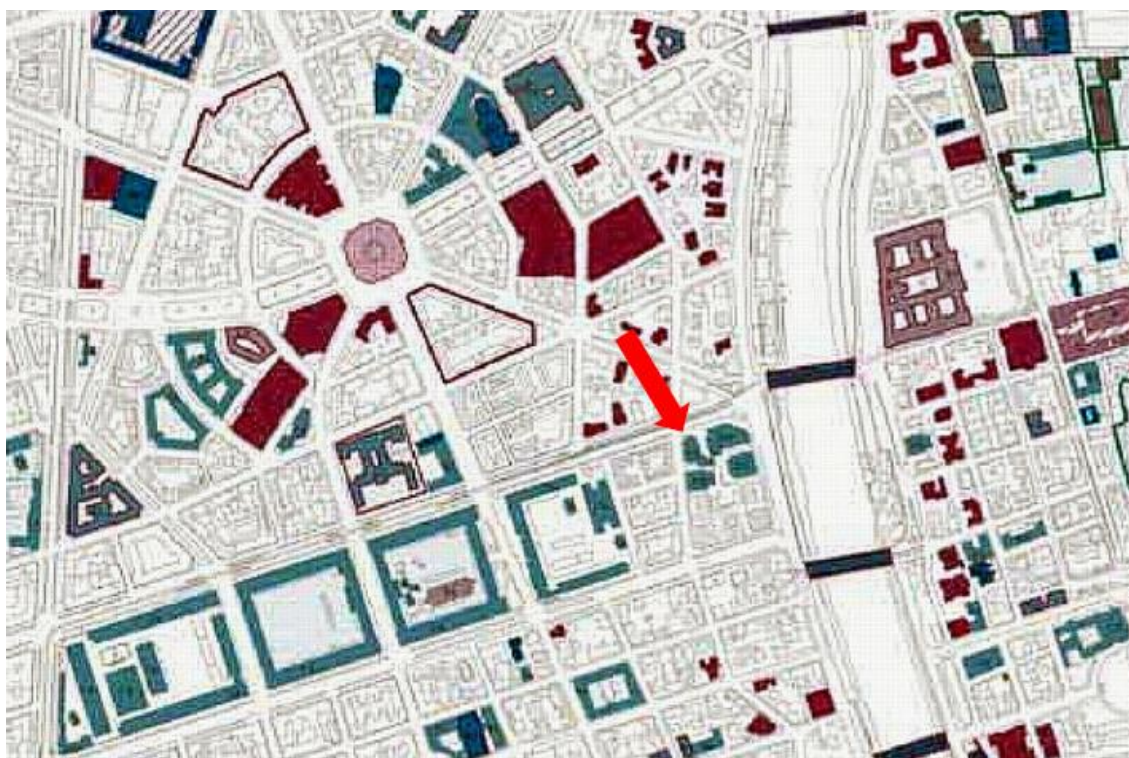
Dal punto di vista urbanistico, secondo le previsioni del PRG approvato con D.C.C. n. 18 del 12/02/2008, ricade in area avente destinazione urbanistica:

"Sistema insediativo – Città Storica – Tessuto di espansione otto-novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme; Tessuto – T7".



PRG Roma Capitale – Sistemi e Regole – Stralcio Foglio 10-II

L'immobile rientra inoltre nella Carta per la Qualità del PRG adottato (elaborato G1.b, foglio b) ed è classificato tra gli "Edifici con tipologia edilizia speciale" ad "Impianto seriale" come "US" (Edificio per servizi ed uffici).



PRG Roma Capitale – Carta per la qualità – Stralcio Elaborato G1b

3. DESCRIZIONE GENERALE DELL'EDIFICIO

Da ricerche svolte presso gli archivi dell'INPS (Istituto Nazionale di Previdenza Sociale), della Provincia di Roma e del Dip. IX del Comune di Roma, l'immobile risulta progettato dall'arch. Carlo Vannoni per conto della Soc. Anonima Fratelli Ciardi, proprietaria del terreno e costruttrice della stessa palazzina di via Fornovo 12. Il progetto fu approvato dal Governatorato di Roma in data 29 dicembre 1936, con protocollo n. 2802 e licenza di costruzione n. 5286. Successivamente, nel 1937, ne furono presentate alcune varianti "per lievi spostamenti di finestre sul prospetto principale" e senza aumento di cubatura rispetto al progetto originario; tali varianti vennero definitivamente approvate nella seduta della Commissione Edilizia del 20 luglio 1937. L'immobile, acquistato dall'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale nel 1938, doveva essere destinato ad appartamenti da assegnare in affitto al Sindacato Nazionale Fascista Avvocati e Procuratori e Magistrati. Successivamente il sindacato si trovò in difficoltà per l'assegnazione degli appartamenti stessi e contemporaneamente la Provincia di Roma chiese l'assegnazione in affitto della palazzina per destinarla a sede della Gioventù Italiana del Littorio con patto di futura vendita. Con delibera del 24 aprile 1940, l'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale decise di cedere la palazzina in vendita sotto condizione risolutiva.

In anni più recenti la proprietà della palazzina è passata dalla Provincia di Roma al Comune di Roma con la legge n. 833/78 "Istituzione del Servizio Sanitario nazionale"; in seguito alla ASL 17, poi alla ASL 11 ed infine alla ASL RME, che insiste nell'ambito territoriale degli ex Municipi XVII - XVIII - XIX - XX.

L'immobile ha ottenuto l'abitabilità ad uso abitazioni, con richiesta n. 33995/1938, l'8 agosto 1941 con il n. 860.

Lo stabile è composto da un piano seminterrato, da cinque piani fuori terra e da un piano praticabile di copertura dove sono ubicati i volumi tecnici. La superficie complessiva coperta è pari a circa mq 3.200; la consistenza delle aree esterne è di circa mq 300 circa, i balconi, i terrazzi ed i lastrici solari ammontano a circa mq 760.

L'impianto planimetrico è tipico dell'epoca di costruzione e riflette l'originaria destinazione d'uso residenziale della palazzina. La scala di distribuzione principale, che parte dal piano rialzato, si trova in posizione centrale e racchiude un ascensore. Vi è anche un secondo ascensore, in posizione laterale, ma è da tempo in disuso. Sul lato posteriore è presente un'altra scala interna, l'unica che collega tutti i piani, che ha un'uscita sul retro dell'edificio. Tutti gli ambienti sono distribuiti lungo il perimetro finestrato e quelli in posizione d'angolo hanno dei terrazzi; la distribuzione interna di ciascun piano avviene tramite un corridoio ad anello, che si collega allo sbarco della scala centrale e che affaccia su due corti interne. Ai piani seminterrato, rialzato e primo, le corti sono chiuse.

L'immobile è attualmente in disuso e la distribuzione rispecchia le ultime funzioni che l'edificio ospitava, descritte di seguito per piano:

Piano seminterrato

L'accesso diretto a questo piano avviene dal lato di piazza Cinque Giornate, tramite una scala esterna. Il piano è occupato da locali tecnici e di servizio (spogliatoi uomini, spogliatoi donne, bagni, cucinino, ecc.). Vi sono anche un laboratorio di prelievo del sangue ed una sala riunioni da 40 posti. La parte del piano confinante con via Fornovo era usata come magazzino. L'area antistante accessibile da una rampa su Via Fornovo era adibita come asilo e si sviluppa su due quote diverse, la zona servizi alla stessa quota del resto del piano -1,70m, la restante parte alla stessa quota di arrivo della rampa, circa -2,05m.

Piano rialzato

Si trova a quota +1.75 m rispetto al piano stradale, con accesso principale da via Fornovo e accesso secondario da piazza Cinque Giornate. Al piano, occupato dal Ser.T. (Servizio tossicodipendenze), si può accedere sia dall'ingresso principale, tramite una scala dotata di elevatore per disabili, sia da un ingresso secondario, che si trova sul lato opposto ed è riservato ai pazienti a bassa soglia che si recano all'ambulatorio. Una parte del piano è destinata a studi medici ed è stata in passato oggetto di poco funzionali adattamenti planimetrici. Vi sono poi alcuni uffici, due zone di attesa, un archivio e due laboratori di prelievo.

Piano primo

Occupato dal servizio Igiene degli Alimenti, presenta archivi, uffici, una sala riunioni, due ripostigli e due servizi igienici.

Piano secondo

Venivano utilizzate solo alcune stanze; tre locali erano infatti usati come ambulatori ed un locale era destinato all'archivio dal Servizio Prevenzione, mentre il resto è vuoto.

Piano terzo

Ospitava principalmente gli uffici dello Spresal (Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro), sia quelli del personale amministrativo che del personale ispettivo, alcuni archivi, il CED e la centralina telefonica; è presente un solo bagno.

Piano quarto

Al momento è completamente in disuso.

Copertura

Si tratta di copertura piana praticabile, di cui una piccola parte è occupata da locali tecnici (locali ascensore, serbatoio acqua, ecc.).

4. ATTUALI CONDIZIONI MANUTENTIVE DEL COMPLESSO EDILIZIO E NUOVE ESIGENZE FUNZIONALI

Non essendo stati effettuati nel tempo sistematici interventi tesi ad una generale riqualificazione, sia edilizia che impiantistica, dell'edificio, lo stato manutentivo in cui esso versa è scadente; le finiture esterne presentano rigonfiamenti e distacchi di materiale, la copertura ed i terrazzi mostrano evidenti segni di infiltrazioni e necessitano interventi di rifacimento, le finiture degli interni sono ormai inadeguate e presentano evidenti segni di fatiscenza.

Anche gli impianti risultano del tutto inadeguati, relativamente ad aspetti di contenimento energetico e di funzionalità e benessere. L'edificio va inoltre adeguato alla vigente normativa antincendio.

Facendo seguito alle richieste del bando di gara, è stato elaborato il presente progetto, che tiene conto innanzitutto delle indicazioni previste dal nuovo Codice degli appalti pubblici, sia delle esigenze di riqualificazione tecnico-funzionale che di quelle di adeguamento normativo dell'immobile, rispettando al contempo i "Criteri ambientali minimi" fissati dal decreto 23 giugno 2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nonché le Linee Guida adottate con decreto dello stesso Ministero del 6 giugno 2012, contenente la "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici".

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento progettuale, che prevede la totale destinazione ad uffici, sarà teso a garantire:

- a) il riordino generale finalizzato alla massima fruibilità degli spazi interni ed esterni in relazione alle funzioni da espletare, conseguendo, per quanto possibile, la distinzione dei percorsi e dei locali di deposito delle aree adibite ad uffici per i futuri possibili conduttori;*
- b) i livelli di sicurezza antincendio e degli impianti tecnologici richiesti dalla normativa di riferimento in relazione alla destinazione d'uso del bene;*
- c) la razionalizzazione dei locali tecnici, anche con delocalizzazione degli esistenti volumi;*
- d) l'adozione di soluzioni tecniche e di componenti che minimizzino i costi di gestione e favoriscano le operazioni di manutenzione;*
- e) un livello di qualità delle finiture e delle dotazioni impiantistiche adeguato ai quesiti prestazionali attualmente previsti dalle norme, agli standard per gli ambienti ad uso ufficio, settore terziario;*
- f) il miglioramento statico dell'edificio.*
- g) Rifacimento di tutte le tramezzature e dei controsoffitti.*

Per quanto riguarda l'adeguamento funzionale degli ambienti lavorativi, il progetto prevede unità funzionalmente indipendenti su tutti i piani, secondo la seguente divisione:

Piano seminterrato

Verrà diviso in unità autonome con accessi indipendenti verso l'esterno. La prima, di superficie più ridotta, è composta principalmente da un'ampia sala polifunzionale, con servizi, ingresso e locali secondari; si accede da una rampa carrabile su Via Fornovo. La seconda, di superficie più ampia, prende il resto degli ambienti del piano e si configura per l'utilizzo a sale di videoproiezione e conferenze ridotte, è dotata di servizi e ospita un'area dedicata a locale tecnico centrale per l'intero edificio. Il previsto proseguimento dei collegamenti verticali centrali (scala ed ascensore) fino a questo piano permetterà una comunicazione diretta e più funzionale con il resto dell'edificio. Dal momento che l'ascensore secondario non sarà ripristinato, il vano a disposizione verrà utilizzato come cavedio tecnico.

Piano rialzato

Viene suddiviso in due unità autonome ad uso ufficio, con servizi dedicati per persone con disabilità e normotipici, nonché divisi per genere. In questo piano si trova l'ambiente con la scalinata d'ingresso principale all'edificio su Via Fornovo, da qui si accede alla distribuzione verticale principale, scala e ascensore, e qui affacciano i due ingressi alle unità del piano. L'unità più

ampia, sul lato sinistro dell'edificio che affaccia sulla rampa carrabile, gode di un ulteriore ingresso autonomo dotato di piattaforma sopraelevatrice per garantire l'accesso alle persone con mobilità ridotta.

Piano primo

L'intero piano costituisce un'unità autonoma ad uso ufficio. L'area delle chiostrine viene sfruttata per locali IT, archivio e sala multifunzionale. Il piano gode di un terrazzo calpestabile sul lato Sud-Est. Saranno realizzati servizi igienici adeguati, distinti per uomini e donne, oltre ad un servizio igienico per persone diversamente abili.

Piano secondo

L'intero piano costituisce un'unità autonoma ad uso ufficio suddivisa per vari ambienti che possono ospitare uno o più utenti contemporaneamente, vengono previste aree di attesa e di servizi secondari (stampa). Saranno realizzati servizi igienici adeguati, distinti per uomini e donne, oltre ad un servizio igienico per persone diversamente abili.

Piano terzo

L'intero piano costituisce un'unità autonoma ad uso ufficio suddivisa per vari ambienti che possono ospitare uno o più utenti contemporaneamente, vengono previste aree di attesa e di servizi secondari (stampa). Saranno realizzati servizi igienici adeguati, distinti per uomini e donne, oltre ad un servizio igienico per persone diversamente abili.

Piano quarto

L'intero piano costituisce un'unità autonoma ad uso ufficio suddivisa per vari ambienti che possono ospitare uno o più utenti contemporaneamente, vengono previste aree di attesa e di servizi secondari (stampa). Saranno realizzati servizi igienici adeguati, distinti per uomini e donne, oltre ad un servizio igienico per persone diversamente abili. L'intero piano gode di ampi terrazzi che si sviluppano sul fianco Nord e Est del fabbricato. La superficie è leggermente ridotta rispetto a quella dei piani inferiori.

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. Il.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica segnato in oggetto;
- Il progetto definitivo dei lavori di risanamento conservativo dell'immobile è stato oggetto della Conferenza di servizi n. 549 indetta da questo Provveditorato con nota n. 2400 del 23/05/2016 e conclusasi con Provvedimento di raggiunta Intesa Stato-Regione Lazio trasmesso con nota n. 34281 del 28/09/2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Edificio di proprietà Inail sito in via Fornovo n.12 a Roma - Lavori di risanamento conservativo con adeguamento funzionale e messa a norma.**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono



richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera c), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **45 (quarantacinque) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

La documentazione progettuale e amministrativa relativa all'intervento è disponibile fino al 20 settembre 2025 al seguente link:

[Progetto INAIL via Fornovo](#)

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa *(assente per congedo ordinario)*

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino

